Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 36 (1979)

Heft: 8

Rubrik: Mosaico elvetico

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Rapporto finale dei Giochi invernali 79

Introduzione

Per diversi motivi, i Giochi invernali 79, che si sono svolti dal 1.o novembre 1978 al 31 maggio 1979, possono essere considerati unici nel loro genere:

- per la prima volta dall'esistenza della Commissione Sport per tutti dell'Associazione svizzera dello sport, si è registrata una così stretta collaborazione con una sola federazione
- la prima azione iniziale di una certa importanza della Federazione svizzera di sci nel settore dello sport di massa ha avuta la sfortuna d'essere caratterizzata dalla mancanza di neve e da cattive condizioni atmosferiche.

La constatazione affermante che la via dello Sport per tutti è ardua e che gli svizzeri non sono facilmente motivabili all'esercizio di un'attività sportiva regolare non è stata modificata neppure in seguito ai Giochi invernali 79. Comunque il suggerimento per una pratica dello sci quale sport di massa, semplicemente per il piacere e la salute, ha riscontrato un buon successo. Gli organizzatori non si sono risparmiati, come pure i partecipanti. Un ringraziamento va giustamente attribuito ai mass media che hanno divulgato le azioni dei Giochi invernali 79, contribuendo così allo sviluppo dello sport di massa il quale rappresenta una necessità in quanto equilibrio naturale nei confronti dello sport d'élite.

Situazione iniziale

La Commissione Sport per tutti dell'Associazione svizzera dello sport (ASS), che già nel corso degli anni 1975 e 1977 aveva organizzato delle azioni in tutto il paese il cui accento principale era sugli sport estivi, nella primavera del 1978 ha deciso, d'intesa con la Federazione svizzera di sci (FSS), di lanciare un'azione incentrata sugli sport invernali. L'occasione veniva offerta dai 75 anni della FSS. Altre associazioni di sport invernali non si sono sentite in grado di partecipare a quest'azione oppure se ne sono disinteressate.

Sin dall'inizio s'era coscienti del fatto che i Giochi invernali 79, in quanto azione globale di Sport per tutti, avrebbero dovuto svolgersi in un modo diverso delle azioni precedenti (stagione, concentrazione su una sola federazione ecc.). I Giochi invernali 79 hanno costituito un'azione-pilota con una federazione e sono stati alla base di ricerche fondamentali per lo Sport per tutti. Sono da considerare come un'azione della FSS, sotto il patronato dell'ASS, e come tali hanno dato reciproche possibilità di prestazioni di servizio di cui hanno beneficiato ambedue le organizzazioni e i loro membri. La decisione di principio della Commissione Sport per tutti, cioè di organizzare tutte le azioni senza ricorrere a pubblicità commerciale, ha posto sin dall'inizio certi limiti.

Si è dovuto cavarsela con un budget relativamente modesto (150 000 franchi), somma riunita in comune fra ASS e FSS.

Obiettivi

Benché i Giochi invernali 79 abbiano avuto poche cose in comune con le precedenti azioni, dovevano pertanto, come obiettivo primario, far scattare degli impulsi e dare delle idee. Lo sci doveva essere presentato sotto forma tendente a mostrare a un largo strato della popolazione le differenti possibilità, oltre a quelle generalmente conosciute.

- tramite manifestazioni destinate a un gran numero di partecipanti, la FSS intendeva dimostrare di non avere quale suo unico compito lo sport di competizione, bensì d'essere anche al servizio dello sci per tutti
- queste manifestazioni dovevano pure essere l'occasione per attivare le associazioni regionali e i club
- nel quadro di una ricerca fondamentale a lungo termine, l'ASS considera i Giochi invernali 79 come un tentativo di concentrazione del suo raggio d'azione nel campo dello Sport per tutti e dei mezzi a disposizione per questo scopo
- le spese investite nell'azione e la sua efficacia dovevano essere equilibrate in modo ottimale.

Di primo acchito si può affermare che l'azione, in rapporto al suo obiettivo essenziale (stimoli), è valsa la pena d'essere lanciata. Con i mezzi a disposizione, non ci si è mai fissati quale obiettivo d'interessare allo sci centinaia di migliaia di non-sportivi. Da quest'ottica occorre pure considerare e valutare le cifre e le statistiche.

Collaborazione FSS/ASS

Tutti si sono augurati che i Giochi invernali 79 si svolgano come un'azione della FSS sotto il patronato dell'ASS. Ciò infatti è stato realizzato con una felice combinazione di prestazioni reciproche delle due organizzazioni a tutto vantaggio dei loro membri. A cominciare dall'idea di far apparire i due amblemi della FSS e dello Sport per tutti assieme su tutti i documenti propagandistici e informativi; gli obiettivi comuni sono stati sottolineati ad ogni occasione.

Secondo le considerazioni di concetto e partendo

dal potenziale di lavoro e dell'impegno finanziario, il lancio di quest'azione era di competenza dell'ASS. I responsabili dell'ASS e della FSS hanno comunque mantenuta una stretta collaborazione. Nel corso della fase di lavoro più intensa, si sono rivelati necessari contatti quotidiani. La parte amministrativa di quest'azione non ha conosciuto problemi grazie soprattutto alla flessibilità delle due parti e alla vicinanza fra la Casa dello sport (sede dell'ASS) e la Casa dello sci (160 m in linea d'aria), ciò che ha permesso il contatto permanente. Tutti gli impianti di prestazione di servizio delle due organizzazioni sono stati messi a disposizione dei Giochi invernali 79.
L'azione, in quanto manifestazione-pilota, può essere considerata riuscita, nella forma sotto la quale è stata presentata, ma non può tuttavia essere ripresa tale e quale. Ogni volta dovrebbe essere riadattata alle necessità del partner. Il risultato dei Giochi invernali permette di affermare che torna a tutto vantaggio delle due organizzatrici. In primo luogo la FSS per il «know how» e per l'esperienza dell'ASS sul piano dello Sport per tutti; dal canto suo l'ASS principalmente per l'enorme «goodwill» dimostrato dalla FSS, dai mass media e dal grande pubblico.

Organizzatori e manifestazioni

Supporti dell'azione sono stati innanzitutto gli Sci club della FSS. Una prima fase è stata soprattutto consacrata all'informazione a loro diretta. Tramite un opuscolo informativo di parecchie pagine, sono stati introdotti ai dati tecnici e un breviario di pubblicità ha mostrato loro le possibilità di propaganda e d'organizzazione di manifestazioni. Nel corso di una dozzina di sedute informative, la FSS ha ampiamente orientato i club sull'idea dei Giochi invernali 79 e li ha invitati a collaborare. L'idea è stata pure presentata a organizzatori di manifestazioni Sport per tutti, uffici comunali dello sport, aziende d'articoli sportivi ecc.
La lunga durata dell'azione (novembre 1978/maggio 1979) ha obbligato ad una suddivisione dei Giochi invernali:

novembre/dicembre:	1.a fase con accento sulla preparazione, la ginnastica presciatoria, l'allenamento della condizione fisica
gennaio/marzo:	2.a fase con accento sulle attività sulla neve
aprile/maggio:	conclusione con accento sulle escursioni con gli sci

Con questo programma si è cercato di ottenere lo sfruttamento totale della vasta scelta di possibilità da un canto, e dall'altro si è cercato realmente d'avere una scelta per tutti.
Delle circa mille manifestazioni previste, pubblicate sul calendario redatto dal centro di coordinazione, se ne sono svolte 766, alcune delle quali in condizioni meteorologiche molto difficili. In media 60 persone hanno preso parte a ogni manifestazione. Questa media corrisponde pressapoco a quella delle azioni antecendenti, in particolare dei Giochi 77. Anche per quanto concerne la ripartizione regionale, i Giochi invernali 79 non presentano grosse differenze in rapporto alle altre azioni. Il centro di gravità è situato senza dubbio nella Svizzera tedesca. Da notare però che questa forma di manifestazione, ove il carattere competitivo è più accentuato che non nelle precedenti, ha avuto positivo impatto nella Svizzera romanda e nel Ticino.
In complesso, 168 sci club e 90 altri organizzatori hanno dato vita sul terreno ai Giochi invernali 79. Una cifra modesta se si tien conto dei 900 sci club affiliati alla FSS. Occorre però considerare che circa 300 sci club della stessa federazione sono attivi in modo regolare in questo genere di azioni promozionali. Si può pertanto affermare che la metà degli sci club s'è impegnata in un modo o nell'altro nei Giochi invernali 79. Bisognerà però convincere alla causa altri club affinché iscrivano nel loro programma annuo una «manifestazione di sci per tutti». In questa prospettiva, un primo concreto passo è stato compiuto con i Giochi invernali 79 e, a più lunga scadenza, si dovrà fare ancora di più e convincere i club rimasti passivi della necessità di tali manifestazioni.

Discipline

Secondo gli accenti tematici principali, ci sono stati pure punti d'attrazione particolare per quanto concerne l'offerta effettiva. Con il 54,1% la ginnastica presciatoria è in testa della classifica dei Giochi invernali 79. La causa è da ricercare in diversi motivi.
Innanzitutto le manifestazioni di ginnastica presciatoria sono relativamente semplici da organizzare, sono indipendenti nel tempo e apprezzate dal pubblico poiché possono essere proposte come attività singola o come corso. D'altro canto è qui che troviamo, al di fuori degli sci club, la maggior parte degli organizzatori (società di ginnastica, gruppi d'allenamento di condizione fisica, particolari). Inoltre le condizioni d'innevamento e atmosferiche, particolarmente cattive nell'inverno scorso, hanno certamente contribuito al successo di questa semplice attività, non condizionata dai capricci della meteorologia.
Nel quadro delle attività sulla neve, troviamo in testa lo slalom popolare (16,6%) e lo sci di fondo (14,1%). Si può constatare che ancora non si fa uso delle nuove forme di sci. In generale sono state scelte forme il più possibile semplici e conosciute sul piano organizzativo.

Disciplina	*Manifestazioni organizzate*	*%*	*Numero partecipanti*	*Media*	*%*
ginnastica presciatoria	415	54,1	19972	48	43,6
corsa di orientamento	8	1,0	872	109	1,9
passeggiate bianche	19	2,5	796	42	1,7
insegnamento dello sci	30	3,9	1892	63	4,1
slalom gigante popolare	127	16,6	11192	88	24,6
test alpino	4	0,5	228	57	0,6
gare familiari di sci	5	0,5	258	52	0,8
sci di fondo	108	14,1	8523	79	18,6
test nordico	2	0,3	123	62	0,3
sci-alpinismo	16	2,1	412	26	1,0
manifestazioni varie	32	4,2	1528	48	3,3
Totale	766		45796	60	

Secondo i tecnici degli sci club, sono quelle che appaiono più evidenti, e dunque più comprensibili, ad essere scelte per una prima organizzazione di un'attività sportiva di massa. La loro presa in considerazione dovrebbe continuare a favore dello sviluppo dello sci per tutti. Non si dovrebbe comunque dimenticare le manifestazioni meno convenzionali, quali le gare di sci familiari o la discesa con le fiaccole. A nostro avviso, è qui che troviamo ancora un potenziale terreno incolto ed è qui che i club potrebbero «adescare» gli sportivi occasionali e i non-membri! Uno studio della Commissione Sport per tutti prova dell'esistenza di una reale necessità nella popolazione per un tal genere di pratiche sportive non convenzionali.
Delle 30 escursioni con gli sci, previste a chiusura dell'azione, soltanto la metà ha potuto essere organizzata, e ancora una volta a causa delle cattive condizioni del tempo. Inoltre, le escursioni con gli sci si prestano a soli piccoli gruppi di partecipanti. Cosa confermata dalle statistiche: 26 partecipanti in media per le escursioni, 88 per gli slalom giganti popolari e 79 per le gare di sci di fondo.

Modelli

La lunga durata dell'azione ha obbligato i responsabili dell'ASS e della FSS a cercare uno o più «fils rouges» affinché l'azione globale, dopo il suo varo, non venga dimenticata.
Per questa ragione sono stati previsti punti culminanti come modelli nelle diverse regioni, ovvero:

- 28 ottobre 1978: manifestazione-modello di ginnastica presciatoria in palestra a Zurigo
- 4 novembre 1978: manifestazione di sci-roller con i nazionali di fondo nel quadro dell'esposizione SNOW a Basilea
- 13 dicembre 1978: apertura ufficiale dei Giochi invernali 79 e conferenza-stampa a Engelberg
- 24 febbraio 1979: Giochi sciatori FFS alla Lenzerheide
- 24 marzo 1979: finale popolare romanda, slalom gigante a Gryon

Tutte queste manifestazioni sono state messe a punto, sotto il patronato e con l'aiuto amministrativo e, in minima parte, finanziario dell'ASS e della FSS, da organizzatori locali e dalle associazioni regionali di sci. I Giochi sciatori delle FFS hanno dovuto essere annullati per mancanza di partecipanti. Le altre manifestazioni hanno incontrato un lusinghiero successo, in particolare quella di ginnastica presciatoria di Zurigo e la finale popolare romanda: ambedue saranno ripetute nella prossima stagione.
Tutte queste manifestazioni modello hanno ugualmente contribuito a una migliore informazione sui Giochi invernali 79, in particolare nella stampa locale e regionale.

Incomincia in treno un viaggio spensierato.

Fate anche voi come molti gruppi e società. Approfittate dei nostri collaudatissimi servizi e della nostra ricca offerta. Progettiamo e organizziamo viaggi favorevoli «su misura». Metteteci alla prova. La stazione più vicina attende volontieri le vostre richieste.

FFS
Centro di vendita II, Lucerna

Prospettive

È chiaro che non ci si attendeva dai Giochi invernali 79 un boom enorme di partecipazione. Se ne è avuta conferma nel corso di svolgimento degli stessi; sarebbe d'altronde stato utopico fissare quale obiettivo accattivare allo sci centinaia di migliaia di nuovi adepti. Per questo, innanzitutto, i mezzi erano insufficienti e non è certo possibile trasformare d'un sol colpo, tramite una grande azione, non-sportivi o sportivi occasionali in sportivi accaniti.
Bisogna smettere di valutare la riuscita delle azioni di Sport per tutti contando il numero dei partecipanti, mentre occorre mettere in evidenza che piccoli successi portano ugualmente a risultati positivi. Da quest'ottica, i Giochi invernali possono essere considerati riusciti. Nuovi impulsi per continuare su questa strada hanno visto la luce qua e la. Citiamo alcuni esempi:

- a Zurigo la ginnastica presciatoria sarà ripetuta
- la Federazione sciatoria della Svizzera centrale nominerà un responsabile dello sci per tutti che si occuperà dei prossimi Giochi invernali nella regione
- l'Associazione romanda di sci intende mantenere l'idea della finale popolare

Gli impulsi ci sono, tocca ora agli sci club continuare sulla strada indicata. L'ASS e la FSS sono a disposizione con consigli e mezzi ausiliari. La lunga durata scelta per i Giochi invernali è risultata positiva. I vantaggi offerti con le possibilità di scelta e aver evitato manifestazioni concorrenziali hanno fatto pendere la bilancia. In avvenire comunque sarà bene limitare ai mesi invernali (da dicembre a marzo) questo genere di attività. Resta da sperare che le condizioni meteorologiche e d'innevamento siano in futuro dalla parte degli organizzatori.
A questo augurio ne aggiungiamo un altro, quello di vedere organizzate un gran numero di manifestazioni locali e regionali: i Giochi invernali 79, in quanto azione iniziale, non saranno allora stati inutili...

Luce verde per i giochi regionali

Passate le Olimpiadi popolari, passati i Giochi 77 e i Giochi invernali 78/79, quest'anno è la volta dei Giochi regionali. A lanciare l'idea è la solita Commissione Sport per tutti dell'Associazione svizzera dello sport (ASS).
I Giochi regionali possono essere manifestazioni con discipline singole oppure possono assumere il carattere polisportivo. Il tema è a libera scelta e non si è legati né a una determinata data o durata né a un modo di svolgimento.
Possono quindi durare un pomeriggio oppure alcune settimane, essere limitati a un villaggio oppure interessare l'intero cantone. Ad organizzarli ci penseranno volonterosi promotori, società sportive, enti ed autorità.
Per garantire sin dall'inizio il pieno successo alle varie manifestazioni, l'ASS fornisce gratuitamente un pacchetto propagandistico. Contiene affissi, volantini, adesivi e modelli per la stampa. La Commissione Sport per tutti dell'ASS ben volentieri è a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione, consigli e consulenza sia per i problemi riguardanti i preparativi, sia per la propaganda e lo svolgimento dei Giochi regionali. Largo spazio alla fantasia degli organizzatori i quali potranno documentare fotograficamente la loro manifestazione partecipando in pari tempo al concorso indetto parallelamente dalla Commissione Sport per tutti.

Il pacchetto propagandistico

250 adesivi

Naturalmente gli apprezzati adesivi fanno parte del pacchetto propagandistico. A loro è affidato il compito di rendere ben salda l'idea dello Sport per tutti sul lunotto delle auto, sulle biciclette, ciclomotori, mappe scolastiche ecc.

100 volantini

Con questi si ha la possibilità di divulgare la manifestazione sportiva nei negozi, scuole, ristoranti oppure distribuirli nelle bucalettere.
Sul recto è stampato un testo di motivazione, mentre il verso è libero per accogliere il programma sportivo.

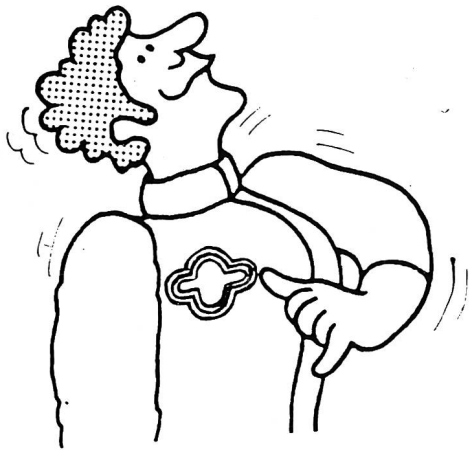
15 affissi propagandistici

Per dare grande risalto alla manifestazione; da esporre in vetrine, albo d'affissione, colonne pubblicitarie e altri «luoghi strategici».

Questi affissi sono a colori e di una dimensione di 30×63 cm. Ben ⅔ della superficie sono a disposizione per iscrivere o stampare il testo della manifestazione.

2 modelli per la stampa

Con questo emblema gli articoli, inserzioni e stampati saranno più attraenti e richiameranno l'attenzione del pubblico. Riceverete due fogli con gli emblemi in ogni ordine di grandezza pronti per la riproduzione.



1 insegna ricamata

Per farsi riconoscere immediatamente quale organizzatore. Da cucire sulla tuta d'allenamento, sulla giacca o sul vostro berretto sportivo.

Il concorso fotografico

Per liquidare subito l'oggetto più importante del concorso fotografico, diremo che si possono vincere 20 viaggi in Germania per assistere (e partecipare?) a delle azioni «Trimm» analoghe alle nostre nell'ambito dello Sport per tutti.
Cosa si deve fare? È semplice: inviare la migliore fotografia (o le 2–3 migliori) scattata nel corso dei Giochi regionali di quest'anno. Il soggetto è naturalmente libero. La sola condizione è che rispecchi in modo indovinato l'idea dello Sport per tutti.
Chiaro? Allora: clic!

Ed ora la seconda attrazione di questo concorso fotografico. Due dozzine fra le migliori fotografie saranno esposte più tardi nella Casa dello sport di Berna. I 20 premiati e gli autori delle altre fotografie esposte saranno invitati al «vernissage». Due validi motivi per prender parte al concorso fotografico.
Le foto dovranno pervenire all'ASS entro il 31 dicembre 1979, corredate da un breve commento e dalla descrizione della manifestazione.
La giuria è composta di sportivi e di fotografi. Per il concorso fanno stato le usuali condizioni giuridiche. Per esempio, gli impiegati dell'ASS sono esclusi dal concorso. L'ASS si riserva inoltre il diritto di pubblicare le fotografie con l'indicazione degli autori. Naturalmente le foto saranno restituite.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Associazione svizzera dello Sport,
Commissione sport per tutti,
casella postale 12,
3000 Berna 32
(tel. 031/44 84 88)

1978 - Alpi svizzere - 206 morti prudenza di rigore!

16 000 persone sono morte, negli ultimi 30 anni, sulle montagne del massiccio alpino (Austria, Francia, Italia, RFT e Svizzera).
Nelle alpi nostre, in Svizzera, nel 1978 hanno trovato la morte ben 206 persone (36 di più che l'anno precedente e ben 93 di più che nel 1975, durante il quale s'erano registrati 113 decessi). Questo aumento costante del numero delle vittime della montagna incita il Centro d'informazione dell'Associazione Svizzera d'Assicurazioni, l'INFAS, a Losanna, a rammentare, una volta di più che l'alpinismo non va praticato alla leggera. L'imprudenza, la temerità, la conoscenza insufficiente della montagna, oltre alla mancanza di allenamento fisico, d'equipaggiamento e di materiale adeguati sono infatti troppo spesso all'origine di drammi culminanti in una orazione funebre.
Tra i 177 uomini e le 29 donne che hanno perso la vita nelle nostre alpi nel corso dell'anno passato, 99 erano stranieri, 57 dei quali germanici. L'alta cifra delle vittime della RFT va essenzialmente attribuita al fatto che numerosi alpinisti di questa nazionalità si ostinano a voler dar l'assalto alle vette nonostante le cattive condizioni meteorologiche ed i consigli di prudenza impartiti loro dalle guide e dai guardiani di capanne.
Nel 1978, ben 750 operazioni di soccorso sono state effettuate nel solo territorio vallesano, dove si son deplorati 62 morti e centinaia di feriti. Il Cervino ha immolato 14 vittime.
Tra l'altro, nell'anno in esame, slavine e valanghe hanno ucciso 50 persone, 44 sono morte in seguito a cadute sulla neve, 26 per assideramento, 31 sulle pareti e 12 sui sentieri di montagna.
L'INFAS rammenta infine che uno dei mezzi migliori e più sicuri per evitare gli incidenti di montagna consiste nel praticare l'alpinismo in gruppo e, preferibilmente, sotto condotta di una guida esperta.